


# TRUMP HA SEMPLICEMENTE DEMOLITO I DEMOCRATICI...

 [comedonchisciotte.org/trump-ha-appena-battuto-i-democratici/](https://comedonchisciotte.org/trump-ha-appena-battuto-i-democratici/)

February 16, 2021

## ... e questa è una “vittoria” per il paese

Mike Whitney – The Unz Review – 14 Febbraio 2021

“Il nostro storico, patriottico e bellissimo movimento Make America Great Again è appena iniziato... non vedo l’ora di continuare il nostro incredibile viaggio insieme per raggiungere la grandezza americana per tutto il nostro popolo”.

Donald Trump, presidente degli Stati Uniti

I democratici hanno approcciato l’impeachment con la stessa presunzione con cui approcciano tutto. Pensavano che battendo i piedi e correndo in giro con i capelli in fiamme, alla fine la gente avrebbe visto la giustezza della loro causa. Ma non è andata così. Invece, il team di difesa di Trump “*gli ha aperto il c\*\*lo a tutti*”, lasciando i Dem a chiedersi cosa li avesse colpiti. Sembravano sorpresi di non poter vincere una condanna basata sul vetriolo, l’assassinio del personaggio e la copertura di notizie distorte. Ed erano sinceramente scioccati quando i loro video falsificati e le prove false sono state esposte al pubblico come la frode che erano. Questa doveva essere la sconfitta finale di Donald Trump; invece è diventata una finestra spalancata sull’anima degradata del partito in declino. Alla fine, Trump ne è uscito indenne mentre i Dem sono rimasti a leccarsi le ferite. Urrà per Trump!

Ora Trump è più potente di quando era alla Casa Bianca. Il suo seguito è cresciuto, la sua reputazione di combattente è aumentata, ed i suoi oppositori “democratici” (virgolettato del traduttore) sono stati messi alla gogna come incompetenti, vendicativi e completamente corrotti. Questo è quanto di più vicino a una vittoria totale in politica. Trump ha effettivamente sconfitto i suoi nemici ed è diventato il politico più potente d’America. È un colosso conservatore, un “creatore di re” repubblicano che è ora nella posizione di scegliere i leader del partito nel prossimo ciclo elettorale e (forse) per molti cicli a venire. Come ha detto giustamente Marjorie Taylor Greene: “Trump È il partito repubblicano. Ora è il **su**o partito”.

Chi potrebbe dissentire?

Così ora arriva la resa dei conti. Già la pressione sta aumentando sui traditori, gli imbecilli e gli apostati come McConnell, Graham, Sasse, Romney e la miserabile Liz Cheney. L’esodo dei NeverTrumpers è già iniziato sul serio. Presto il rivolo si trasformerà in un torrente mentre i leccapiedi e i quisling della “vecchia guardia” si dirigeranno verso le uscite per non oscurare mai più le sale del Congresso. Che liberazione!

Alcuni lettori potrebbero ricordare come la priorità principale di Steve Bannon nel 2016 era quella di ripulire le stalle del GOP (Great Old Party, il partito repubblicano, n.d.t.) e di epurare i doppiogiochisti globalisti il cui unico obiettivo era quello di aggrapparsi al potere, prostituendosi ai voleri del Big Money che ha svenduto l'America per decenni. Ora saranno tutti messi alla porta. È difficile da credere, ma il Partito Repubblicano è diventato il partito dei lavoratori mentre i Democratici sono presi nella morsa di ferro di Wall Street, Big Pharma, Big Tech, i sindacati degli insegnanti, la Cina e Israele. L'impeachment ha aiutato la gente a vedere cosa sta realmente accadendo. I democratici non sono legati all'establishment. Loro SONO l'establishment, e per establishment, intendo la Palude; gli smorfiosi burattini senza principi, al servizio di se stessi, il cui unico obiettivo nella vita è quello di soddisfare i loro padroni globalisti-oligarchi. I Dem non hanno fatto alcuno sforzo per raggiungere la gente della classe operaia e favorirne gli interessi. E c'è una ragione per questo: è perché non sanno fare altro che disprezzare e schifare la classe operaia. Ma probabilmente lo sapevate già.

E non facciamo giri di parole, Trump ha vinto le elezioni onestamente. È lui il presidente degli Stati Uniti, su questo non c'è dubbio. Qualunque sia la residenza che occupa, quella è la Casa Bianca, quella è la sede del governo. Quasi 100 milioni di americani non accettano i risultati di queste elezioni fraudolente. Queste persone sanno cosa è successo e non si faranno intimidire o minacciare per pensare diversamente. Trump ha vinto. Fine della storia.

Sono già stati scritti volumi sul Grande Furto, quindi non vi annoierò qui con i dettagli. Inutile dire che il cadavere cognitivamente menomato attualmente alla Casa Bianca non ha ottenuto 12 milioni di voti in più di Obama (Biden avrebbe ottenuto 81 milioni di voti mentre Obama ne ottenne 69 milioni), 7 milioni di voti in più di Trump (Trump ha ottenuto 74 milioni di voti nel 2020) e un enorme 16 milioni di voti in più di Hillary. (Clinton ha ottenuto 65 milioni nel 2016), è un'idea ridicola. Il politico più incline alle gaffe, noioso e vuoto di tutti i tempi non ha raccolto 12 milioni di voti in più di Barack Obama. Questo NON è successo. Il che non vuol dire che Trump abbia vinto facilmente le elezioni. No, per niente. Aveva bisogno che i democratici lo aiutassero, cosa che hanno fatto molto volentieri.

Nel loro tipico modo da "plotone d'esecuzione circolare", i Dem hanno fatto pendere la bilancia a favore di Trump quando hanno offerto il loro tacito sostegno a BLM e Antifa per le rivolte e l'incendio delle città in tutto il paese. Questa è la goccia che ha fatto traboccare il vaso e ha spinto Trump oltre il traguardo. È anche il motivo per cui Trump ha ottenuto 10 milioni di voti in più nel 2020 rispetto al 2016, e perché ha aumentato il suo sostegno tra le minoranze su tutta la linea. Un numero crescente di neri e ispanici capisce che le accuse di "razzismo" rivolte a Trump sono un patetico tentativo di distogliere l'attenzione dall'implacabile guerra di classe che i Dem stanno conducendo contro la classe operaia di tutti i colori. Ora date un'occhiata a questo estratto da un'intervista con il sondagista Robert Cahaly che spiega cosa è successo nel periodo precedente alle elezioni:

“Quello che abbiamo visto è che gli elettori del Midwest, i colletti blu, che erano considerati pro-democratici, per gli ultimi 20 anni e qualcosa, che erano stati parte della coalizione democratica di Reagan, sono tornati. **Sono tornati perché sentivano che c’era un candidato che si rivolgeva agli americani normali della classe operaia più di quanto qualsiasi repubblicano avesse mai fatto.** Voglio dire, ammettiamolo, Mitt Romney era l’opposto di un repubblicano che faceva appello alla classe operaia americana...

.... ci sono persone che vivono nelle aree suburbane, con reddito medio-alto, madri più istruite, **che semplicemente non amavano Trump a livello personale. Ma hanno visto questo livello di violenza, e hanno visto tutto il caos che ne è seguito. E quello che sentiamo da loro è: non mi piace Trump, ma non posso essere per questo. È quasi come se avessero cercato una ragione per tapparsi il naso e votare per Trump e l’hanno trovata.**

#### **Sulla motivazione degli elettori:**

... Fino a circa sei mesi fa, c’erano molte persone motivate a votare contro Donald Trump. Ma poi, sulla scia della tragedia dell’assassinio del signor Floyd, ci sono state proteste. **E alcune di queste proteste si sono trasformate in violenza. Quella violenza si è trasformata in un movimento per tagliare i fondi alla polizia, e in un movimento Black Lives Matter che è andato oltre la semplice protezione delle vite dei neri – ci sono state richieste di abbattere statue. Siamo arrivati al punto, una settimana prima del 4 luglio, in cui la gente suggeriva che il Monte Rushmore era offensivo.**

**All’improvviso, americani che non erano nemmeno necessariamente grandi fan di Donald Trump hanno detto “cosa sta succedendo nel mio paese? Si è aperto un vero e proprio dibattito sul fatto che la nascita dell’America, i suoi principi, il suo scopo siano buoni o cattivi. La gente crede ancora nell’America.** Se si fa questa scelta, dove una parte pensa che l’America ha una storia di cui scusarsi, e non è una buona forza nel mondo e l’altra parte sente che l’America è una buona forza nel mondo, e ha una storia da cui imparare... Questo non è un buon scenario per un americano che viene eletto presidente. Penso che Joe Biden sia dalla parte sbagliata.

#### **Sui disordini:**

Il crollo inizia ogni volta che qualcuno condivide un video di qualcun altro. Così, quando una molotov viene lanciata per le strade di una città, o la gente vede messaggi sul taglio dei fondi alla polizia, o persone che parlano di uccidere poliziotti e di come questo sarebbe giusto – questa è la roba che motiva anche le persone a votare contro. E queste cose non accadono nel vuoto. **La campagna di Biden ci ha messo un mese per ammettere di essere contro la violenza che ha visto... il fatto che Biden abbia fatto un’inversione di rotta e abbia criticato la violenza mesi dopo averla sostenuta, o suggerendo che non sia esistita, mi dice che lui sa che è vero.** (“Robert Cahaly: come abbiamo avuto ragione dei sondaggi“, Unherd)

Non è una grande analisi di ciò che è avvenuto prima delle elezioni? La statura di Trump come candidato è cresciuta gradualmente – non perché fosse il miglior presidente di sempre o perché tutti lo amavano – ma perché il paese era sotto assedio da parte di una folla anarchica che portava scompiglio e distruzione ovunque andasse. Per un po' sembrò che il nostro tradizionale stile di vita, il nostro sistema di leggi e, sì, la nostra stessa civiltà, stessero per crollare in un mucchio di macerie. E l'unica sottile filo a cui il popolo americano poteva aggrapparsi era Donald J. Trump, l'ultima linea di difesa contro la folla marxista che stava bruciando e saccheggiando tutto sul suo cammino.

Questo è quello che è successo. Ed è per questo che persone come me – che non ho votato per un repubblicano nella mia vita – hanno votato per Trump. È perché i Democratici li hanno costretti a farlo dando tacitamente il via libera alle attività violente e distruttive dei maniaci di sinistra che si sono scatenati.

Questa amara esperienza degli ultimi mesi ha portato molti di noi a rivalutare la nostra lealtà politica. Ci ha anche aiutato ad aprire gli occhi e ad ammettere ciò che effettivamente vediamo. E quello che vediamo è che non c'è posto nel partito democratico per i lavoratori. Nessuno. Fatevi queste poche domande:

Chi sostiene le leggi commerciali che delocalizzano le nostre imprese e i nostri posti di lavoro?

I Democratici.

Chi manda i nostri figli e le nostre figlie in guerra in modo che Wall Street e gli oligarchi globalisti possano impadronirsi ancor più delle risorse mondiali che stanno scomparendo?

I Democratici.

Chi sta guidando la carica sulla censura di Internet, in pratica escludendo chiunque abbia un'opinione contraria sul Covid (rispetto al MSM) o chiunque contesti i risultati delle elezioni?

I Democratici.

I cui governatori hanno chiuso i loro stati e spinto il paese nella peggiore recessione dei tempi moderni, lasciando milioni di persone senza lavoro, chiudendo le scuole e le chiese, aumentando i casi di abuso di droga, abuso di bambini, abuso di alcol, omicidi, malattie mentali, depressione, povertà e immiserimento generale delle persone a loro affidate?

I Democratici.

I Democratici hanno reso perfettamente chiaro che disprezzano gli americani che lavorano per vivere, che vanno in chiesa la domenica, che possiedono armi e che mettono fuori la bandiera il 4 luglio. Ci disprezzano. Ci chiamano “deplorabili” perché arranchiamo per andare avanti di stipendio in stipendio, e perché paghiamo le bollette in tempo e perché cerchiamo di crescere i nostri figli con valori reali. Non siamo “illuminati” come i

nostri amici democratici che gridano “equità” mentre abbattono le statue dei nostri fondatori e degli eroi di guerra. **Non pensiamo che indossare una maschera sia un segno di superiorità morale. Non pensiamo che tagliare i fondi ai dipartimenti di polizia migliori la sicurezza della gente comune, dei negozianti o degli anziani. Non cerchiamo di cancellare i nostri confini per abbandonare la nostra sovranità in modo che possiamo essere assorbiti nel loro piano di “reset” globalista in cui i più grandi “azionisti” (i monopoli globali e le multinazionali) controlleranno tutte le leve del potere statale.** Noi non vogliamo niente di tutto ciò, ed è per questo che siamo contenti che Trump abbia sconfitto i democratici ancora una volta, dandoci la speranza che la Repubblica alla fine sarà re-instaurata e potremo tornare agli affari.

Quindi, questo dovrebbe essere un giorno felice, un giorno di festa. I Democratici hanno spinto troppo il proprio bluff e si sono ritrovati con una coppia di due. Hanno perso in modo sbalorditivo, il che spiana la strada per altre vittorie in futuro. Certo, ci denigreranno e ci chiameranno “suprematisti bianchi” e “terroristi domestici” perché non condividiamo la loro illuminata visione del mondo “liberale”. Ma il loro odio ci renderà solo più forti. **Noi sappiamo chi siamo. Siamo i Deplorabili, siamo la colla che tiene insieme questo paese. Non saremo schiacciati, non saremo sterminati, non saremo messi a tacere, e non ci verrà detto cosa pensare da CNN, MSNBC e il resto delle reti di propaganda.** Noi vediamo attraverso le loro bugie e resteremo fedeli a ciò in cui crediamo. E quello in cui crediamo è che il paese è ora nelle mani di un presidente impostore che non agirà nell’interesse del popolo americano, ma eseguirà gli ordini delle potenti élite e degli oligarchi stranieri che gli tirano i fili. Queste sono le persone che vogliono distruggere il nostro paese, deporre i nostri leader e imporci il loro distopico Nuovo Ordine Mondiale. Non possiamo permettere che questo accada.

Questo secondo impeachment fallito dimostra che queste persone possono essere battute, perché sono state battute. Hanno perso e noi abbiamo vinto.

Se questa non è una ragione per festeggiare, non so cosa lo sia.

Urrà per i Deplorabili!

Link: <https://www.unz.com/mwhitney/trump-just-thumped-the-democrats-and-thats-a-win-for-the-country/>

Scelto e tradotto da Arrigo de Angeli per ComeDonChisciotte